

L'esperienza di assistenza virtuale nel mondo

Uno studio completo sulle opinioni di pazienti e operatori sanitari sulla telemedicina basata su video

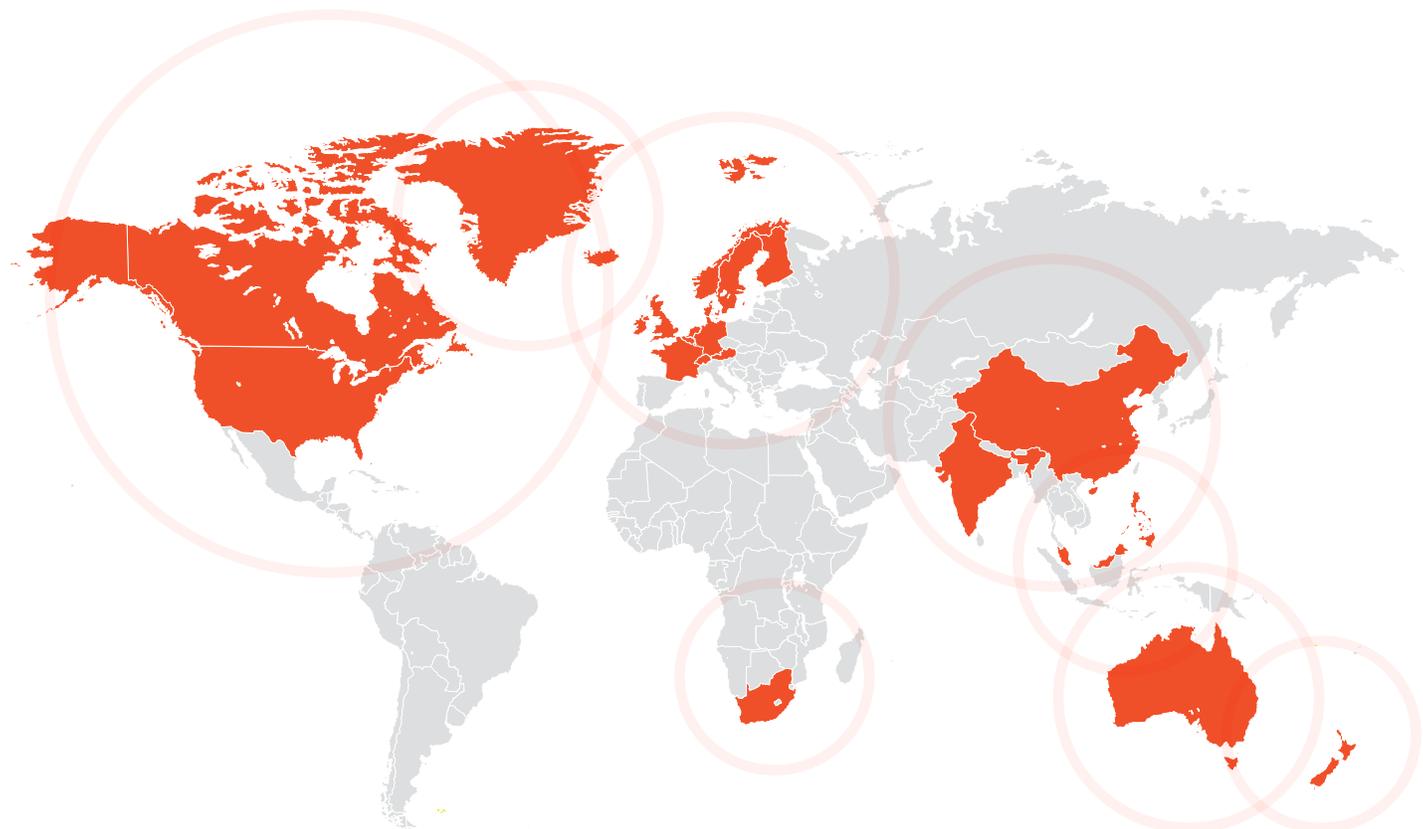
REPORT DI APPROFONDIMENTO | SETTEMBRE 2021

La telemedicina è diventata la nuova normalità per milioni di persone

La pandemia COVID-19 ha determinato un forte incremento nell'utilizzo della telemedicina basata su video, dal momento che pazienti e operatori sanitari hanno cercato nuovi modi per accedere all'assistenza sanitaria e fornirla in totale sicurezza. Secondo l'indice di telemedicina di Amwell, alla fine del 2019 solo l'8% dei pazienti negli Stati Uniti si era sottoposto ad almeno una visita in telemedicina. Tuttavia, con la pandemia l'utilizzo della telemedicina è aumentato drasticamente e secondo McKinsey nel mese di aprile 2020 l'impiego di questa tecnologia è stato 78 volte superiore rispetto ai due mesi precedenti.

A distanza di più di un anno, l'utilizzo della telemedicina si è stabilizzato a livelli che sono comunque 38 volte superiori rispetto a quelli pre-pandemia. In totale, solo negli Stati Uniti si stima che circa 250 miliardi di dollari siano stati destinati in modo permanente all'assistenza sanitaria virtuale. Ma questo cambiamento è positivo? Gli operatori sanitari e i pazienti ritengono di fornire e ricevere un'assistenza efficace come quella tradizionale? E in che modo i responsabili decisionali IT supportano al meglio i team clinici con soluzioni di telemedicina intuitive che consentono un'assistenza di pari qualità o persino di qualità superiore?





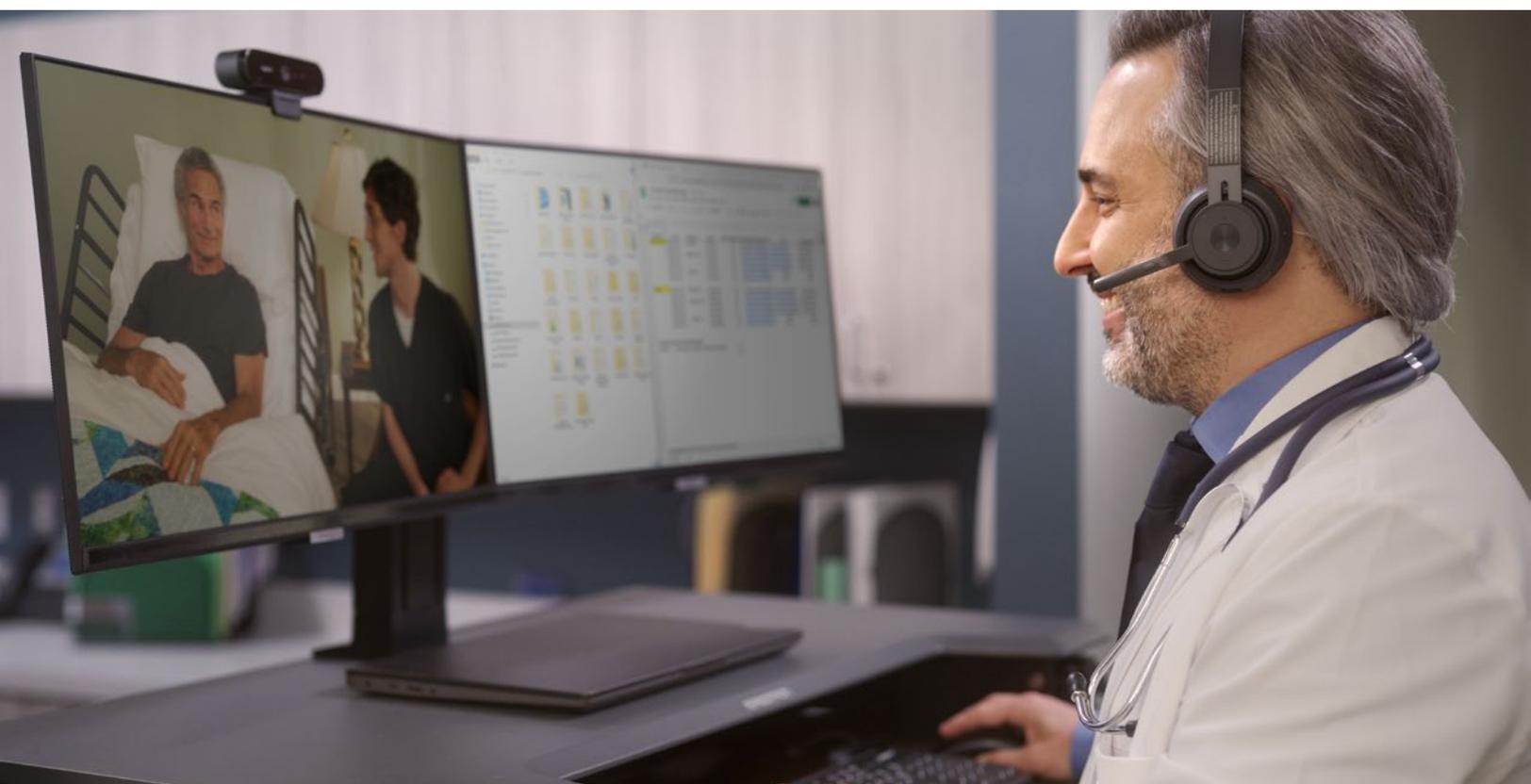
UN'ANALISI DEL BOOM DELLA TELEMEDICINA BASATA SU VIDEO

Per rispondere a queste domande, Escalent ha condotto un sondaggio su scala globale, per conto di Logitech, al fine di comprendere meglio lo stato della telemedicina. Il sondaggio è stato condotto nell'estate del 2021 con 900 intervistati, tra cui 754 pazienti e 146 operatori sanitari da tutto il mondo che avevano partecipato o effettuato una visita in telemedicina basata su video nei 12 mesi precedenti. I segmenti di

intervistati erano suddivisi equamente tra le regioni del Nord America, EMEA e APAC e il sondaggio è stato condotto in Australia, Austria, Belgio, Canada, Cina, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, India, Malesia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Filippine, Singapore, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti.

I pazienti sono entusiasti della telemedicina

I dati del sondaggio hanno confermato l'aumento dell'utilizzo della telemedicina a causa del COVID-19. Ben il 73% di tutti i pazienti in telemedicina a livello globale ha dichiarato di aver partecipato a una visita di questo tipo per la prima volta nell'ultimo anno. L'ambiente domestico è quello più comunemente utilizzato per la telemedicina, infatti il 90% dei pazienti ha partecipato a una visita online dal proprio luogo di residenza, mentre più di un quarto (28%) si è sottoposto alla visita anche da luoghi alternativi, come ambienti di ricovero ospedaliero (12%), in viaggio o in una situazione di emergenza (11%) o un tradizionale ambulatorio (10%).



IL RICORSO ALLA TELEMEDICINA È IN CRESCITA

È bene sottolineare la rapidità con cui i pazienti si stanno adattando alla telemedicina, che sta diventando un elemento permanente dell'assistenza fornita dagli operatori sanitari. Quasi la metà di tutti i pazienti in telemedicina a livello globale (47%) afferma di ricorrere a tale servizio regolarmente per l'assistenza sanitaria continuativa, e non solo in via occasionale. E anche il 41% di coloro che hanno effettuato la prima visita in telemedicina lo scorso anno ne fa già un utilizzo abituale.

Inoltre, acquisendo una sempre maggiore esperienza, i pazienti non solo ricorrono alla telemedicina più di frequente, ma anche per chiedere consulto relativamente a un maggior numero di patologie. In media, i pazienti hanno fatto ricorso alla telemedicina per consultare il proprio medico in merito a 2,4 patologie, un numero che sale in media a 3 per coloro che utilizzano regolarmente e non occasionalmente la telemedicina per l'assistenza sanitaria continuativa. Oltretutto, più della metà (53%) dei pazienti a livello globale si è rivolta a più di un operatore che utilizza questa nuova modalità, un ulteriore indicatore del fatto che la telemedicina è in continua crescita.

USO REGOLARE DELLA TELEMEDICINA



NUMERO DI OPERATORI SANITARI CHE RICORRE ALLA TELEMEDICINA



LA SODDISFAZIONE DEI PAZIENTI È ELEVATA

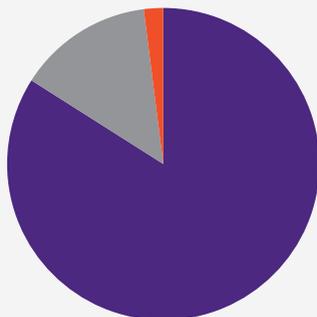
Questa rapida adozione è stimolata dall'elevata soddisfazione dei pazienti in telemedicina. Tra tutti i pazienti a livello globale che hanno utilizzato la telemedicina basata su video nell'ultimo anno, l'84% si dichiara soddisfatto/molto soddisfatto dell'esperienza e solo il 2% non si ritiene soddisfatto. I pazienti in telemedicina più soddisfatti sono quelli della regione APAC, in cui il 91% è soddisfatto/molto soddisfatto e in particolare i millennial sono la fascia di età più soddisfatta, probabilmente a causa della loro maggiore dimestichezza con la tecnologia.

Questi elevati livelli di soddisfazione sono dovuti a una serie di attributi chiave dell'esperienza di telemedicina. Innanzitutto, quasi 4 pazienti su 5 si dichiarano molto sicuri di sé nell'utilizzo di questo servizio, il che implica che le eventuali difficoltà con la tecnologia impiegata sono facilmente risolvibili. Inoltre, la stragrande maggioranza afferma di essere sicura di poter risolvere i propri problemi di salute anche a distanza, di avvertire un contatto con l'operatore sanitario che è in tutto e per tutto simile alla visita tradizionale, che la telemedicina è valida quanto l'assistenza in presenza e che la telemedicina è semplicemente più efficiente da usare.

Quasi 4 pazienti su 5 sono molto sicuri di sé nell'utilizzo della telemedicina

SODDISFAZIONE PER LA TELEMEDICINA

- Soddisfatto
- Neutrale
- Insoddisfatto



L'84% dei pazienti è soddisfatto della propria esperienza di telemedicina

MOTIVI DI SODDISFAZIONE

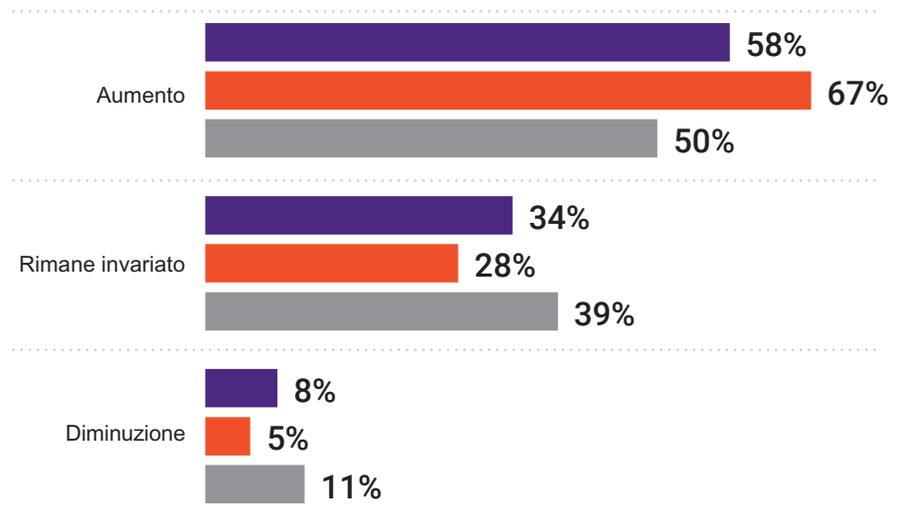


PER I PAZIENTI LA TELEMEDICINA È IL FUTURO

Di conseguenza, non sorprende che la stragrande maggioranza dei pazienti creda che il recente picco nell'utilizzo della telemedicina sia sostenibile. Complessivamente, il 58% ritiene che il proprio utilizzo continuerà a crescere nel corso del prossimo anno, percentuale che aumenta fino al 67% tra i pazienti che già la impiegano regolarmente. Un altro terzo ritiene che i livelli attuali verranno mantenuti, mentre solo l'8% prevede un calo.

UTILIZZO PREVISTO DELLA TELEMEDICINA NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO

■ Totale ■ Utenti abituali ■ Utenti occasionali



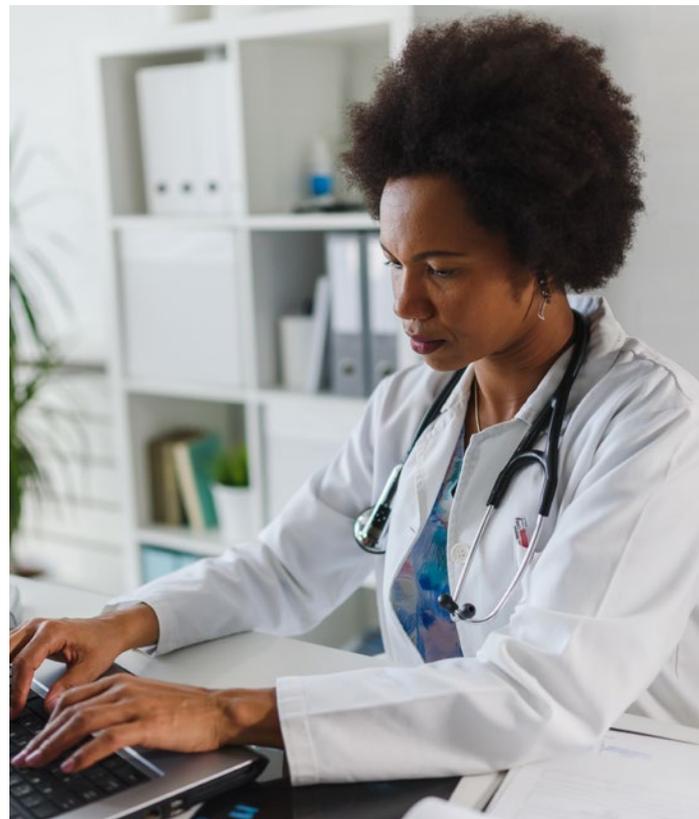
Le forti preoccupazioni degli operatori sanitari

È facile guardare ai dati e al crescente gruppo di pazienti in telemedicina sempre più esperti con i loro alti livelli di soddisfazione, e giungere alla conclusione che questa nuova modalità sia ormai la prassi. Potrebbe anche essere vero, ma i dati degli operatori sanitari ci mettono in guardia e i responsabili decisionali IT devono tenerne conto nella pianificazione delle strategie di telemedicina.

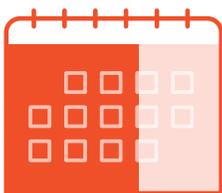
GLI OPERATORI SANITARI SONO DI GRAN LUNGA PIÙ ESPERTI NEL CAMPO DELLA TELEMEDICINA

La prima cosa da notare è che, rispetto ai pazienti, gli operatori sanitari sono di gran lunga più esperti nel campo della telemedicina. La maggior parte di loro la pratica ormai da molti anni, mentre solo il 39% ha effettuato la prima visita virtuale lo scorso anno.

Anche gli operatori sanitari hanno sperimentato il picco della telemedicina e a livello globale hanno riferito che in media circa un quarto (23%) delle loro visite mediche sono state effettuate online nel corso dell'ultimo anno. Inoltre, ricorrono alla telemedicina da vari luoghi con una maggiore probabilità, dagli studi privati e domestici agli ambulatori e ambienti ospedalieri di ricovero. Ma i livelli di soddisfazione degli operatori sanitari non corrispondono a quelli dei pazienti

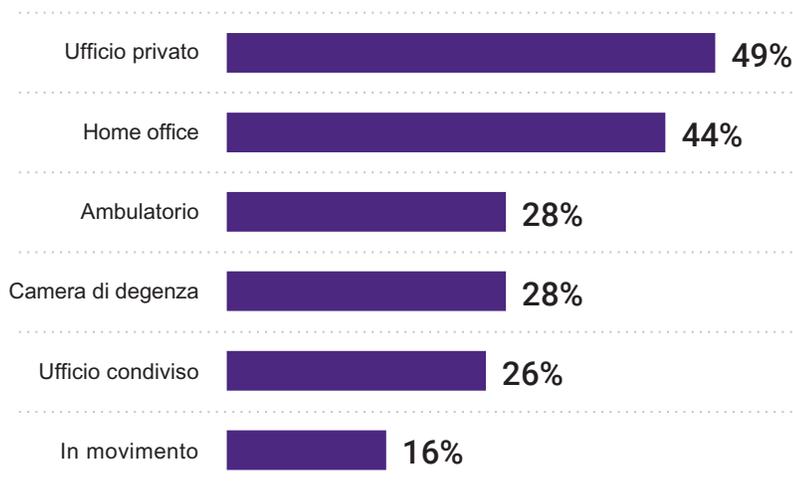


ESPERIENZA DI TELEMEDICINA DEGLI OPERATORI SANITARI



Il 61%
degli operatori
sanitari pratica
la telemedicina
da più di un
anno

AMBIENTI DI TELEMEDICINA PER GLI OPERATORI SANITARI



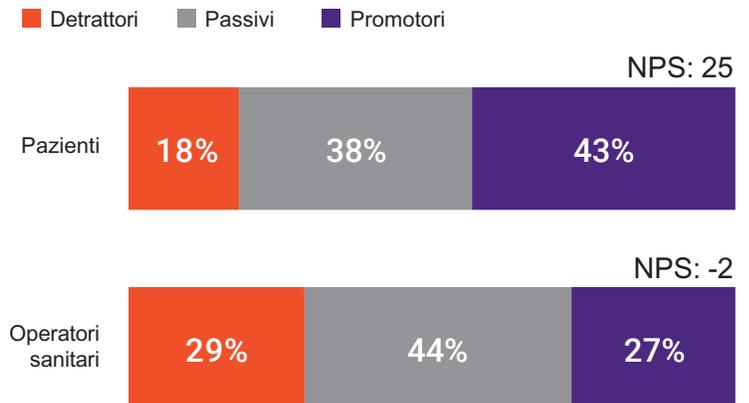
MA I LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI NON CORRISPONDONO A QUELLI DEI PAZIENTI

Un buon 71% degli operatori sanitari è soddisfatto dell'assistenza fornita tramite la telemedicina, ma si tratta di un dato significativamente inferiore al corrispondente 84% dei pazienti. Parte di questo minore entusiasmo potrebbe essere dovuto al fatto che gli operatori sanitari più esperti nutrono delle forti riserve nei confronti della telemedicina, dovute alle carenze riscontrate negli anni passati. Occorre anche considerare che i vantaggi messi in evidenza dai pazienti non corrispondono ai principali benefici che determinano la soddisfazione dei medici, quali l'efficacia dell'assistenza ai livelli delle visite condotte di persona, il contatto simile a un'interazione faccia a faccia e la maggiore efficienza.

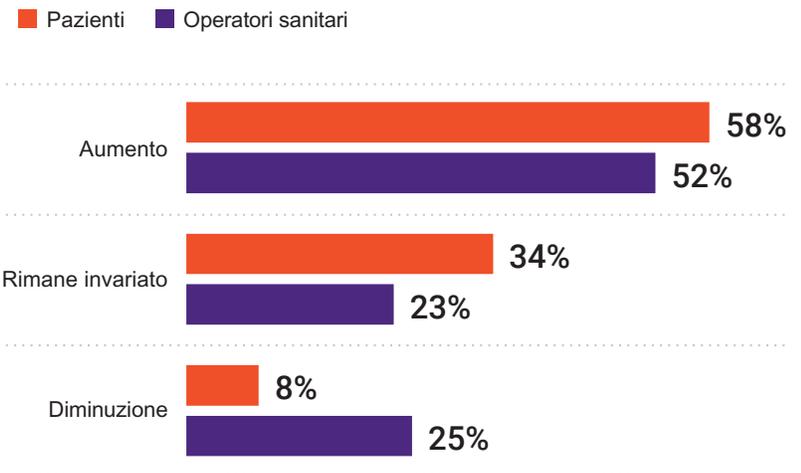
Di conseguenza, è molto meno probabile che gli operatori sanitari siano grandi sostenitori della telemedicina. Quando è stato chiesto loro se consiglierebbero la telemedicina basata su video a un amico/collega, ovvero il classico determinante del Net Promoter Score (NPS), è stato riscontrato che gli operatori sanitari sono molto meno propensi a essere sostenitori di questo servizio e molto più propensi a esserne detrattori, il che determina un punteggio NPS negativo di -2 rispetto al punteggio dei pazienti di 25.

Naturalmente, la loro visione del futuro della telemedicina è in linea con queste opinioni. Mentre la maggioranza prevede un aumento nell'utilizzo della telemedicina nel corso del prossimo anno, una significativa minoranza pari a un quarto degli operatori sanitari prevede una riduzione relativamente al numero di pazienti che usufruisce delle visite online di tre volte.

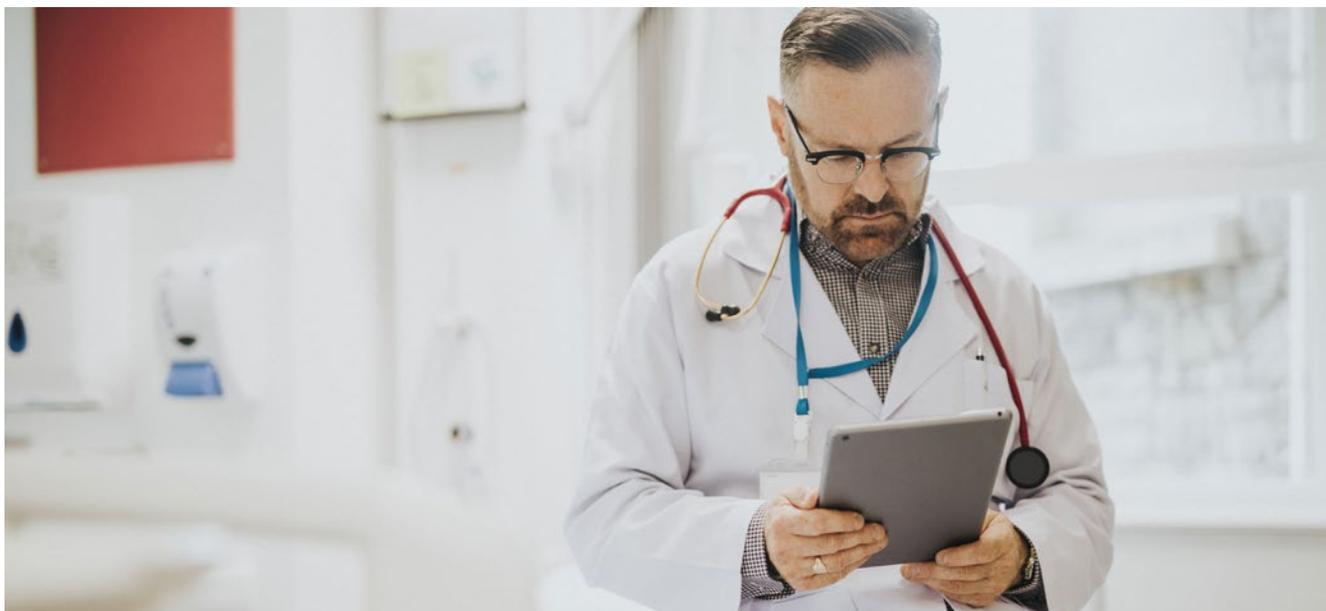
PROPENSIONE A RACCOMANDARE LA TELEMEDICINA



UTILIZZO PREVISTO DELLA TELEMEDICINA NEL CORSO DEL PROSSIMO ANNO



Perché gli operatori sanitari sono meno entusiasti della telemedicina?



Le opinioni negative di questo segmento di intervistati si possono attribuire all'esperienza pregressa con la telemedicina, a una preferenza per le visite tradizionali e potenzialmente a una certa resistenza al cambiamento. Tuttavia vi è un altro aspetto, estremamente rilevante per i responsabili decisionali IT, da considerare: analizzando più nel dettaglio i dati, risulta evidente che molti operatori sanitari non ritengono che la tecnologia a loro disposizione sia in grado di fornire la qualità di assistenza attesa.

Sicuramente ci sono stati dei miglioramenti rispetto agli albori della telemedicina. Oltre due terzi (68%) degli operatori sanitari a livello globale ritiene che sia facile o molto facile utilizzare la tecnologia di telemedicina basata su video e, quando è stato chiesto loro di confrontare la facilità d'uso relativa allo scorso anno con quella degli anni precedenti, quasi tre quarti (72%) hanno evidenziato un ulteriore miglioramento.

Tuttavia, la tecnologia rimane un ostacolo significativo per gli operatori sanitari. Quando è stato chiesto di fornire dettagli in merito a questioni tecniche come la facilità di connessione o la qualità audio o video, gli operatori sanitari hanno dimostrato una propensione di segnalare eventuali difficoltà tre volte maggiore rispetto ai pazienti. Si tratta di un dato significativo, considerato che la maggior parte degli operatori sanitari può ricorrere al supporto di esperti IT, mentre non vale lo stesso per i pazienti.

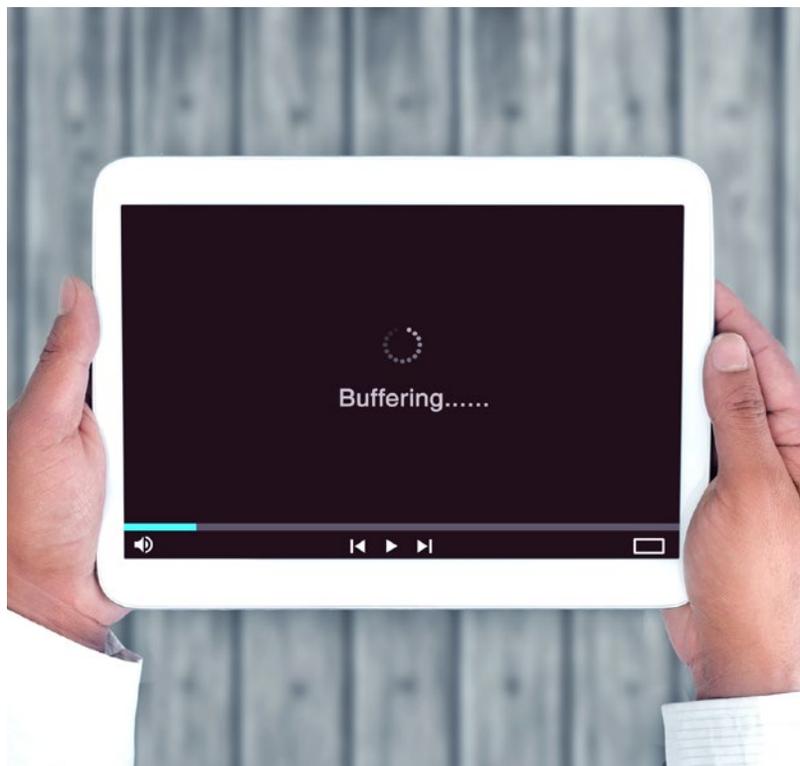
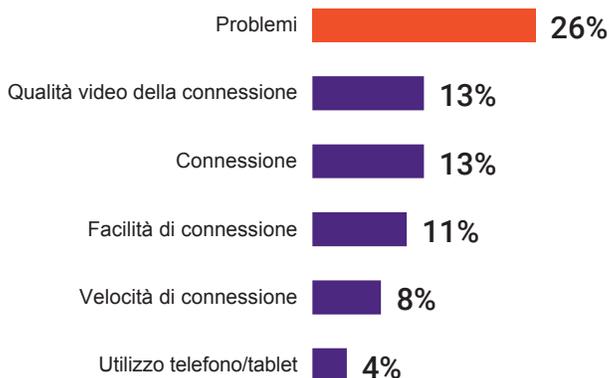
La tecnologia rimane un ostacolo significativo per gli operatori sanitari.

LA QUALITÀ VIDEO A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI È IL PROBLEMA PRINCIPALE

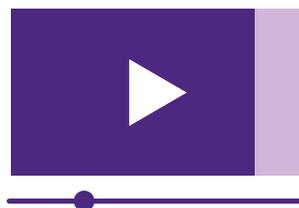
La qualità video è di gran lunga il problema principale evidenziato dagli operatori sanitari nei collegamenti con i pazienti. Tra gli operatori sanitari che hanno riscontrato difficoltà tecniche, il 26% ha segnalato problemi con la risoluzione video o le funzionalità di zoom, una cifra pari al doppio rispetto a quella legata al secondo problema principale, ovvero la qualità della connessione Internet e la facilità di connessione, indicato dal 13% degli intervistati.

L'aspetto più significativo da mettere in evidenza è che l'82% di tutti gli operatori sanitari a livello globale ha avuto problemi tecnici con la qualità video nell'ultimo anno, problemi talmente gravi da compromettere la qualità dell'assistenza sanitaria fornita ai pazienti. Questa percentuale sale fino all'89% in alcuni paesi APAC e fa riferimento a problemi quali bassa risoluzione, sfocatura, pixelatura e scarsa luminosità video. Questi dati sono confermati anche dalle opinioni dei pazienti, poiché il 53% afferma di aver riscontrato problemi con la qualità video fornita dall'operatore sanitario.

LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ TECNICHE PER GLI OPERATORI SANITARI



OPERATORI SANITARI CHE RISCOVRANO PROBLEMI CON LE SOLUZIONI VIDEO



L'82%
degli operatori
sanitari ha avuto
gravi problemi
relativamente
alla qualità video
fornita ai pazienti

93%

Una migliore qualità video migliora l'esperienza del paziente.

92%

Una scarsa qualità video riduce la probabilità di future visite in telemedicina.

77%

È fondamentale che gli operatori sanitari abbiano un aspetto professionale durante il collegamento con i pazienti.

68%

Una scarsa qualità video potrebbe indurre i pazienti a scegliere altri operatori sanitari.



GLI OPERATORI SANITARI TEMONO LE POSSIBILI CONSEGUENZE DELLA SCARSA QUALITÀ VIDEO

La qualità video è una questione di estrema importanza per gli operatori sanitari. Più di 9 su 10 la considerano un contributo fondamentale per l'esperienza del paziente e la scarsa qualità video non solo riduce la qualità dell'assistenza fornita, ma riduce anche la propensione del paziente a ricorrere nuovamente in futuro alla telemedicina. Infatti, oltre due terzi degli operatori sanitari a livello globale teme che una scarsa qualità video possa indurre i pazienti a rivolgersi a un altro professionista. Poiché i dati mostrano che i pazienti stanno diventando sempre più esperti e abili con le soluzioni di telemedicina, le aspettative nei confronti degli operatori sanitari aumenteranno, quindi questa preoccupazione non è infondata.

L'imperativo tecnologico

Secondo McKinsey il 13-17% delle visite ambulatoriali nei soli Stati Uniti avviene attualmente tramite telemedicina basata su video (la percentuale varia a seconda della specializzazione medica). Si tratta chiaramente di un enorme cambiamento nella modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria, ma la cifra soprariportata evidenzia che vi è un elevato margine di crescita. E mentre i dati della ricerca mostrano che i pazienti, in particolare i nuovi utenti dell'ultimo anno, sono entusiasti

dell'esperienza online, gli operatori sanitari più esperti prevedono la possibilità di miglioramenti tecnici, in particolare per quanto riguarda la qualità video da fornire ai pazienti.

Di conseguenza, i responsabili decisionali IT che supportano i team clinici devono concentrarsi sulle seguenti aree critiche delle soluzioni video per la telemedicina al fine di aumentare l'accesso all'assistenza sanitaria, migliorare i risultati e l'esperienza dei pazienti:

UTILIZZO DI COMPONENTI VIDEO DI QUALITÀ PROFESSIONALE

Quasi tutti gli operatori sanitari riconoscono che la qualità video è fondamentale per l'esperienza del paziente e per poter fornire un'assistenza sanitaria di qualità. La ricerca ha mostrato che uno dei maggiori fattori di soddisfazione dei pazienti con la telemedicina basata su video è la sensazione di connessione con l'operatore sanitario come se si trovasse nella stessa stanza. Naturalmente, la continua crescita della telemedicina e la qualità dell'assistenza si basano sulla qualità video che gli operatori sanitari sono in grado di fornire, ed è quindi fondamentale che i responsabili decisionali IT si assicurino che tali figure professionali dispongano di componenti video di alta qualità ovunque effettuino le visite in telemedicina basata su video.



93%

degli operatori sanitari ritiene che una migliore qualità video migliori l'esperienza dei pazienti.

POSSIBILITÀ DI IMPIEGO OVUNQUE E IN QUALSIASI MOMENTO

I dati mostrano che la metà degli operatori sanitari fornisce già assistenza ai pazienti da casa e/o dagli studi privati, e quasi 1 su 5 eroga tale servizio anche in viaggio. Pertanto, i responsabili decisionali IT devono andare oltre le strutture cliniche e garantire che gli operatori sanitari siano in grado di fornire video estremamente nitidi anche in ambienti remoti. Ciò implica un'attenta valutazione delle periferiche.

Attualmente, quasi la metà degli operatori sanitari (43%) utilizza componenti esterni durante le visite in telemedicina basata su video e il più comune è di gran lunga la webcam esterna, utilizzata dal 62% degli operatori sanitari a livello globale e da quasi tre quarti degli operatori sanitari dell'area APAC. Ciò sottolinea ulteriormente l'importanza che i professionisti attribuiscono alla qualità video fornita ai pazienti e i responsabili decisionali IT devono garantire un supporto completo con prodotti video di qualità.



50%

degli operatori sanitari effettua visite in telemedicina da casa o studi privati.

DISTRIBUZIONE DI SOLUZIONI PER UN'UNICA STANZA COMPLETAMENTE INTEGRATE

Almeno un quarto degli operatori sanitari ha effettuato visite in telemedicina basata su video da ambienti condivisi, come sale conferenze, stanze di degenza e uffici condivisi. La sfida per i responsabili decisionali IT è garantire che gli operatori sanitari siano in grado di offrire ai pazienti un'esperienza uniforme, in situazioni in cui più professionisti con diversi dispositivi visitano da un'unica sala in un dato giorno e in cui un singolo medico può effettuare visite online in molteplici ambienti, dall'unità di terapia intensiva alla piccola sala conferenze.

La scelta giusta è rappresentata da soluzioni per un'unica stanza uniformi e completamente integrate in tutta la struttura, che includano tecnologie come barre video integrate e controller touch. Per i responsabili decisionali IT queste opzioni sono molto più semplici da configurare e integrare nei flussi di lavoro esistenti e inoltre richiedono meno manutenzione rispetto alle soluzioni su misura. Ma soprattutto sono intuitive e pratiche per gli operatori sanitari ovunque si trovino nella struttura sanitaria e consentono di offrire un'esperienza uniforme ai pazienti.

 1 su 4

1 operatore sanitario su 4 effettua visite in telemedicina da ambienti condivisi

SOLUZIONI PER TELEMEDICINA BASATA SU VIDEO NON DIPENDENTI DA UNA SPECIFICA PIATTAFORMA

In tutto il mondo, gli operatori sanitari utilizzano più piattaforme software per l'erogazione dei servizi di telemedicina basata su video. I dati evidenziano che il 40% di loro utilizza più di una piattaforma e le soluzioni commerciali basate su cloud (ad esempio, Zoom, Microsoft Teams e Google Meet) sono quelle più comuni (utilizzate dal 59% degli intervistati) mentre quasi un quarto (23%) utilizza soluzioni proprietarie.

Sebbene i responsabili decisionali IT abbiano cercato di stimolare l'utilizzo di un'unica piattaforma, in realtà l'utilizzo di molteplici software ha delle motivazioni ben precise, ad esempio la necessità di effettuare telemedicina da diverse strutture o di adattarsi alle preferenze dei pazienti. È quindi fondamentale che i responsabili decisionali IT offrano agli operatori sanitari la flessibilità di fornire servizi di telemedicina su qualsiasi piattaforma in base alle esigenze, il che significa investire in soluzioni che si integrino perfettamente con tutte le principali piattaforme software di videoconferenza per massimizzare l'investimento IT.

 Il 40%

degli operatori sanitari utilizza più piattaforme software per la telemedicina



PRIORITÀ ALLA FACILITÀ DI UTILIZZO

Gli operatori sanitari a cui si fa riferimento nel presente documento possono essere medici o infermieri altamente qualificati, ma ciò non significa necessariamente che abbiano dimestichezza con la tecnologia. Un terzo (32%) degli operatori sanitari ha dichiarato di avere delle difficoltà nell'utilizzo della tecnologia associata alla telemedicina basata su video e i responsabili decisionali IT devono agire di conseguenza concentrandosi su soluzioni e modalità di supporto che mettano al primo posto la facilità di utilizzo. Implementare soluzioni semplici significa ricorrere a funzionalità come l'utilizzo di controller touch nelle sale riunioni o la configurazione con un solo clic, a video di 1-2 minuti che aiutano gli utenti a imparare a utilizzare la tecnologia rapidamente, rendendo l'integrazione della telemedicina all'interno dei flussi di lavoro esistenti degli operatori sanitari estremamente intuitiva.



1 operatore sanitario su 3 ha difficoltà nell'utilizzo della tecnologia di telemedicina

RIDUZIONE DEI COSTI E DEGLI ONERI DEL SUPPORTO

I responsabili decisionali IT devono già affrontare difficoltà significative. L'integrazione delle operazioni di fusione e acquisizione e la rapida espansione dei sistemi sanitari hanno comportato una crescente mancanza di uniformità tra infrastruttura, software e hardware, rendendo difficile l'integrazione, il monitoraggio e la gestione dei dispositivi su scala. Inoltre, gli stessi operatori sanitari sono spesso diffidenti, poiché delusi da implementazioni tecnologiche precedenti che non hanno fornito il valore promesso nei loro flussi di lavoro. Se si considera che ora il 75% degli operatori sanitari prevede che i servizi di telemedicina restino ai livelli elevati attuali o crescano ulteriormente, la pressione posta sulle scelte dei responsabili decisionali IT è piuttosto forte.

Di conseguenza, è fondamentale per loro non aumentare il carico di lavoro preesistente, bensì concentrarsi su soluzioni flessibili che sono già certificate e compatibili con l'ecosistema sanitario digitale esistente e possono garantire una distribuzione uniforme e una migliore accettazione con modifiche minime ai flussi di lavoro clinici esistenti.



degli operatori sanitari prevede che l'utilizzo della telemedicina aumenterà o resterà elevato nel corso del prossimo anno



Conclusioni

La telemedicina basata su video ha registrato una rapida diffusione durante la pandemia COVID-19 e si può a ben ragione supporre che continuerà a lungo termine a livelli notevolmente superiori rispetto a quelli pre-pandemia. Questa tendenza vale in tutto il mondo, indipendentemente dalle condizioni operative peculiari dei vari sistemi sanitari nei diversi paesi, ed è stimolata dai pazienti che hanno un'opinione eccezionalmente positiva nei confronti dell'esperienza di telemedicina e prevedono una crescita del suo utilizzo in futuro.

Gli operatori sanitari condividono la stessa positività, unitamente però ad alcune preoccupazioni in merito alla propria capacità di fornire visite video di alta qualità, nonostante i notevoli progressi realizzati negli ultimi anni. Sono ben consapevoli dell'importanza della qualità video fornita, ma la maggior parte continua a riscontrare problemi che impediscono di erogare un servizio impeccabile.

Considerato che la telemedicina continuerà a crescere rispetto ai livelli attuali già elevati, i responsabili decisionali IT che supportano il personale clinico devono necessariamente prendere provvedimenti. Ciò significa che è giunto il momento di identificare e distribuire soluzioni sanitarie basate su video in grado di fornire un'esperienza di telemedicina uniforme e senza interruzioni all'altezza delle aspettative oggi e di crescere di pari passo con l'espansione del settore negli anni a venire.

Informazioni sulla ricerca

Questa ricerca è stata condotta nel luglio 2021 da Escalent, per conto di Logitech, con 754 pazienti e 146 operatori sanitari da tutto il mondo. La ricerca è stata condotta come sondaggio web e gli intervistati sono stati selezionati tra gruppi di ricerca a livello globale che avessero partecipato o effettuato una visita di telemedicina basata su video nei 12 mesi precedenti (questo era il requisito per partecipare allo studio, insieme ad altre domande iniziali). Sia il campione dei pazienti sia quello degli operatori sanitari è stato suddiviso equamente tra tre aree geografiche: Nord America, EMEA e APAC, con intervistati provenienti da Australia, Austria, Belgio, Canada, Cina, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, India, Malesia, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Filippine, Singapore, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti. I dati completi del sondaggio possono essere forniti su richiesta.



Informazioni su Logitech

Noi di Logitech crediamo che il personale medico dovrebbe avere la possibilità di costruire in modo naturale un rapporto di fiducia con i pazienti, indipendentemente dal luogo e dal contesto in cui si trovano. La nostra missione è aiutare le persone a realizzare una vera connessione senza limiti, che si tratti di medici che valutano le possibilità di trattamento con i pazienti, di operatori che si consultano tra loro o famiglie che comunicano con i propri cari. Offriamo un'esperienza di telemedicina avanzata, uniforme, affidabile, in grado di stimolare l'adozione da parte di medici e pazienti, determinando un nuovo standard di assistenza virtuale e costruendo l'ecosistema sanitario del futuro.

In questo periodo di trasformazione digitale della sanità, Logitech aiuta il personale IT a superare le sfide nella distribuzione della telemedicina, come i costi e un'esperienza poco uniforme, fornendo soluzioni video di alta qualità e di livello aziendale a un prezzo scalabile. Le nostre soluzioni si integrano in modo uniforme e sicuro con la maggior parte delle applicazioni per videoconferenze, le principali piattaforme di telemedicina e i vendor di attrezzature sanitarie, agevolando la fondamentale connessione umana in tempo reale tra personale medico e pazienti. Aiutiamo gli operatori a ripensare quali siano le possibilità di trattamento dal letto del paziente, dalla propria abitazione e qualsiasi altro luogo.

Per maggiori informazioni, visita il sito logitech.com/healthcare.

logitech® | for healthcare

Informazioni su Escalent

Escalent è una delle principali società di consulenza di analisi del comportamento umano, specializzata in settori che affrontano grandi cambiamenti e trasformazioni a livello aziendale. Catalizzatori del progresso da oltre 40 anni, siamo in grado di ottenere a partire da dati e informazioni analitiche una profonda comprensione delle scelte degli esseri umani. E aiutiamo le aziende a trasformare questi dati in azioni che gettano le fondamenta di un marchio, migliorano le esperienze dei clienti e ispirano l'innovazione dei prodotti.

Questo report di approfondimento è stato realizzato grazie alla collaborazione tra la Divisione Sanità e la Divisione Tecnologia di Escalent, ciascuna delle quali ha apportato le proprie conoscenze e competenze specifiche al campo della telemedicina e dell'assistenza sanitaria virtuale. La Divisione Sanità è costituita da professionisti appassionati con lunga esperienza nel campo delle scienze biologiche, nell'assistenza ai pazienti e nel settore produttivo dell'assistenza sanitaria. Sono esperti altamente specializzati nel supporto alle aziende del settore farmaceutico e del sistema sanitario per risolvere le loro sfide aziendali; grazie a loro, Escalent è stata riconosciuta tra le migliori organizzazioni per le ricerche di mercato 2020 dall'American Medical Association. La Divisione Tecnologia è costituita da un team di esperti che collabora strettamente con le aziende di tecnologia e telecomunicazioni in tutto il mondo e fornisce approfondimenti rivoluzionari sulle tecnologie all'avanguardia di domani.

Visita il sito escalent.co per scoprire come stiamo contribuendo a plasmare i marchi che stanno trasformando il mondo.

escalent